

A seguito della situazione di crisi conseguente ai tragici eventi terroristici dell'11 settembre 2001, nel corso del 2002 l'Enit ha continuato a porre in essere una intensa campagna di comunicazione mirata a rappresentare il prodotto turistico "Italia" come un bene fruibile tutto l'anno, lontano da scenari di insicurezza ed allocato in un Paese amico.

Contemporaneamente è stato accentuato l'impegno a favore di un più serrato e coordinato rapporto con il sistema regionale e un più organico rapporto con le componenti private del settore turistico.

A tal fine l'Enit ha svolto una consistente attività operativa, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili, pur in mancanza di risorse proprie e in presenza di costi elevati e molto rigidi della struttura, nonché la carenza di risorse umane su cui l'Ente ha potuto contare data la continua diminuzione del personale di ruolo rispetto alla dotazione organica a seguito del continuo esodo per pensionamento.

Infatti, a fronte di una dotazione organica determinata in 288 unità, delibera n.61/96 approvata da questa Amministrazione vigilante il 23 maggio 1997, l'Ente alla data del 31 dicembre 2002 poteva contare su n. 133 unità di personale (130 di ruolo + il personale con contratto di tipo privatistico: due giornalisti e un Direttore Generale) e su n. 122 unità di personale locale in servizio presso gli Uffici della rete estera (58 della categoria di concetto, 60 della categoria esecutiva e 4 della categoria ausiliaria).

Non avendo potuto effettuare nuove assunzioni a causa delle disposizioni contenute nella Finanziaria 2002, l'Enit ha comunque ritenuto necessario procedere all'espletamento del bando di concorso per 25 unità pubblicato sulla Gazzetta

Ufficiale n. 99 del 14.12.2001, per poter preparare per tempo le nuove immissioni di personale nel caso in cui il blocco avesse riguardato il solo anno 2002.

STATUTO – Art. 2 Legge 292/90

Nel corso del 2002 l'Ente ha adottato, con delibera consiliare n.35/2002 del 17 giugno 2002, il nuovo statuto modificativo del precedente approvato con D.P.C.M. 5 dicembre 2001.

Al riguardo questa Amministrazione ha provveduto ad attivare la procedura di approvazione, richiedendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze di esprimere il proprio parere sulle modifiche apportate allo statuto e al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in specie, sulla legittimità del dispositivo dell'art.3, comma 3, relativo al conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione.

Sono state quindi formulate osservazioni all'Enit, chiedendo che lo statuto stesso venga rivisto alla luce delle indicazioni espresse.

PROGRAMMA PROMOZIONALE NAZIONALE E PROGRAMMI ESECUTIVI DI ATTUAZIONE – Art. 7 della legge 292/90

Secondo le linee programmatiche del Programma Promozionale Nazionale 2001/2003 è stata realizzata la stesura del Programma Promozionale 2003 attraverso un lavoro di analisi, valutazioni ed assemblaggio delle proposte formulate dagli

Uffici centrali dell'Enit e dalle Delegazioni all'estero, nonché sulla base di obiettivi strategici e sentito il parere del Comitato Tecnico Enit/Regioni.

Tale Programma è stato impostato in maniera correlata al nuovo bilancio di previsione, come previsto dal "Nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità" dell'Ente e si è dimostrato attento ai cambiamenti verificatisi nel mondo turistico.

Allegato al Programma Promozionale 2003 è stato redatto un "Dossier Paese", nel quale per i principali Paesi presi in esame sono stati inseriti dati socio-economici ed ulteriori elementi (analisi della domanda turistica verso l'Italia, punti di forza e di debolezza dell'offerta turistica italiana, correttivi per migliorare, prospettive a medio termine).

ORGANI – art. 8 legge 292/90

Nel corso dell'anno 2002 si è proceduto alla ricostituzione degli organi di amministrazione e di controllo:

- Con D.M. 4 aprile 2002 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione
- Con D.M. 4 aprile 2002 sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti
- Con D.P.C.M. 24 aprile 2002 è stato confermato il Comm. Amedeo Ottaviani quale Presidente dell'Enit.

DIRETTORE GENERALE – art. 17 della legge 292/90.

Il Direttore Generale dell'Enit è stato riconfermato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 43 del 23 settembre 2002.

UFFICI ENIT ALL'ESTERO – art. 5, legge 292/90

La politica di razionalizzazione della rete estera impostata dall'Enit sin dal 1999, è proseguita nella realizzazione di convenzioni e nello sviluppo di ulteriori intese con l'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero e con Unioncamere. Con tali organismi è stato instaurato un rapporto organico di collaborazione per la definizione di accordi che prevedano, tra l'altro, la possibilità di utilizzare le sedi dell'Ice e dell'Unioncamere laddove l'Enit non è presente o di istituire sedi comuni per le rispettive attività promozionali, con ciò recependo il dettato dell'art. 12 del decreto legislativo 419/99.

La rete estera è strutturata in Unità Organiche d'Area preposte al coordinamento di aree geografiche, Unità Satelliti operanti sotto la giurisdizione dell'Unità d'Area di riferimento ed Uffici Operativi in sinergia con altri Organismi, per i mercati emergenti.

Attualmente L'Ente opera all'estero in 21 Paesi con una rete di 25 Uffici di cui 15 occupano sedi locate (New York, Chicago, Los Angeles, Toronto, Madrid, Bruxelles, Amsterdam, Francoforte, Monaco di Baviera, Vienna, Zurigo, Stoccolma, Copenaghen, Londra, Tokyo), 8 utilizzano spazi in comune con Organismi italiani (Pechino c/o Camera di Commercio Italiana in Cina; Varsavia c/o Camera di Commercio e Industria Italo – Polacca; Sidney c/o Camera di Commercio Italiana in

Australia; Berlino c/o Camera di Commercio Italiana in Germania; Mosca c/o Promos-Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Milano; Mumbai c/o Camera di Commercio e Industria Indo – Italiana; Seoul c/o Istituto Nazionale per il Commercio con l’Estero; San Paolo c/o Camera di Commercio Italo – Brasiliana) e 2 sono di proprietà dell’Istituto (Buenos Aires, Parigi) ed estende con il proprio personale un’attività capillare in altrettanti paesi a cui si aggiungono attività in zone limitrofe.

Attraverso i citati Uffici Operativi, oltre all’attività promozionale a favore dell’Italia, è stato possibile monitorare e veicolare nuovi flussi turistici anche in considerazione della crisi di alcuni mercati oltre oceano, a seguito degli eventi terroristici avvenuti in territorio statunitense.

GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la gestione contabile l’Enit ha adottato:

➤ Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2002

In via preliminare si osserva che l’ENIT ha provveduto, con il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto interministeriale del 27 febbraio 2001, ad adeguare il previgente Regolamento ai principi introdotti dalla Legge n.94/97.

Dall’esame delle principali voci del bilancio di previsione (approvato con D.I. 19 marzo 2002), si evidenzia un pareggio finanziario di competenza di euro

67.539.044,66, un avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2001 di euro 371.260,39 e un disavanzo economico di euro 202.075,55.

In ordine alla entrate correnti previste in euro 38.654.035,59, con una diminuzione di euro 1.559.520,25 rispetto alle previsioni definitive del 2001, si evidenzia che sono costituite, essenzialmente, dai trasferimenti da parte dello Stato per euro 33.569.698,44, delle Regioni per euro 3.750.076,33 e dei Comuni e delle Province per euro 20.721,09.

Le spese correnti, previste in euro 38.100.534,64 e diminuite di euro 3.803.123,17 rispetto all'analogo dato del preventivo 2001 assestato, si riferiscono principalmente agli oneri per il personale in attività di servizio (euro 15.091.819,39), alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (euro 5.354.757,54) nonché alle spese per prestazioni istituzionali (euro 15.841.991,98).

Le spese in conto capitale, indicate in euro 553.500,95, hanno subito un decremento rispetto alle previsioni assestate del 2001, di euro 718.086,96 ed attengono, oltre che agli oneri per indennità al personale cessato dal servizio (euro 516.456,90), all'acquisto di immobilizzazioni tecniche per euro 37.044,05.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi è stato previsto, nel corso del 2002, un notevole smaltimento degli stessi.

Si sottolinea che le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.42 del 22 novembre 2001, concernenti la predisposizione del bilancio di previsione 2002 degli Enti pubblici, sono state rispettate in quanto l'ENIT ha previsto un margine di crescita delle spese di personale, rispetto al decorso esercizio, inferiore a quanto indicato dalla citata circolare, nonché una notevole riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi.

➤ Prime variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002

Le prime variazioni al bilancio di previsione 2002 si concretizzano, al netto delle partite di giro, in maggiori entrate per euro 3.037.879,5 e maggiori spese per euro 4.570.803,71.

La differenza negativa di euro 1.532.924,21 viene coperta mediante il prelevamento dall'avanzo di amministrazione, accertato al 31/12/2001 in euro 1.973.5254,26 che pertanto risulta ridimensionato in euro 440.600,05.

Le variazioni aumentative delle entrate sono da ricollegare, prevalentemente, ai finanziamenti provenienti dalla compartecipazione sia delle Regioni alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri (+2.167.582,83 euro) che dei soggetti privati ad iniziative e progetti finalizzati (+598.738,91 euro).

Sul fronte della spesa le variazioni in aumento più consistenti sono da riferirsi ai capitoli relativi alla Cat. V "Spese per prestazioni istituzionali" (+3.110.127,52 euro), per la realizzazione delle manifestazioni e delle fiere programmate per il secondo semestre dell'anno in corso.

➤ Seconda variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002.

Le seconde variazioni al bilancio di previsione 2002 sono state predisposte in quanto l'Enit ha ritenuto di dover apportare modifiche agli stanziamenti di alcuni capitoli riguardanti le prestazioni istituzionali dell'Ente, in particolare per l'esigenza di offrire copertura finanziaria a 10 manifestazioni programmate sui mercati esteri nel mese di gennaio 2003 nonché a due fiere previste nel mese di febbraio a Monaco

(CBR) e Milano (BIT), con contestuale contrazione delle spese di funzionamento rinviabili all'esercizio finanziario successivo.

Tali modifiche si concretizzano in maggiori entrate per euro 809.768,97 e maggiori spese per euro 997.763,34.

La differenza negativa di euro 187.994,37 viene coperta mediante il prelevamento dall'avanzo di amministrazione, accertato al 31 dicembre 2001 in euro 1.973.524,26 e disponibile, dopo le prime variazioni di bilancio, per euro 440.600,05.

Relativamente alle entrate, le variazioni in aumento più consistenti si riferiscono, prevalentemente, ai finanziamenti provenienti dalla compartecipazione sia delle Regioni alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri (+568.152,08 euro) che dei Comuni e Province (+39.802,00 euro), nonché da proventi derivanti da prestazioni di servizi pubblicitari e promozionali (+61.936,91 euro) e da differenze di cambio (+120.000,00 euro).

Sul fronte della spesa, invece, le variazioni aumentative più consistenti si riferiscono alla Cat. V "Spese per prestazioni istituzionali" mentre quelle in diminuzione sono connesse alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ed agli oneri per il personale in attività di servizio.

➤ **Terze variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002**

Le terze variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 sono state predisposte al fine di ottemperare al disposto di cui all'art.2, commi 1 e 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2002, in forza del quale gli stanziamenti delle spese previsti nel bilancio 2002 degli Enti pubblici non territoriali riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi, dovevano

essere ridotti nella misura del 15% e gli avanzi derivanti dalla predetta riduzione dovevano essere evidenziati nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione nella parte vincolata dell'avanzo.

L'ENIT ha provveduto ad evidenziare nella tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002 l'importo di euro 882.511,18 (15% dello stanziamento complessivo della Cat. IV pari a euro 5.883.407,84), quale quota indisponibile di cui al suddetto decreto.

Considerando che le somme residue non ancora impegnate della Cat. IV risultavano pari ad euro 208.300,51 e quindi non sufficienti a coprire la riduzione del 15%, l'ENIT ha proceduto ad un aumento del Cap. 104190 "Spese varie" della Cat. IV per euro 882.511,18 con contestuale riduzione di alcuni capitoli della Cat. V "Spese per prestazioni istituzionali".

Al riguardo l'Ente ha ritenuto che un taglio indiscriminato delle spese di funzionamento non ancora impegnate presso le sedi all'estero avrebbe potuto comportare la mancata copertura di spese indispensabili (come energia elettrica, trasporti, telefono, etc.).

Il maggior onere derivante dalle maggiori e minori variazioni, incluse le partite di giro, ha trovato copertura mediante parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato alla data del 31 dicembre 2001, per euro 137.393,67.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur prendendo atto delle motivazioni adottate per l'incremento del capitolo relativo alle spese varie, ha ritenuto che con tale procedura l'ENIT non avesse assolto agli obblighi derivanti dal citato decreto ministeriale che prevedeva una riduzione nelle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio.

Essendo pervenuto tale parere oltre la scadenza prevista dall'art.2, comma 2, del D.P.R. 9 novembre 1998, n.439, la delibera di approvazione delle III variazioni al bilancio di previsione è diventata comunque esecutiva.

➤ **Quarte variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002.**

L'emanazione della legge 273 del 12 dicembre 2002, che prevede all'art.14 stanziamenti a favore dell'ENIT per accelerare le procedure in materia di autorizzazione di visti, ha reso necessaria una delibera presidenziale per una manovra correttiva del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002, con imputazione al capitolo di entrata 203010 "Contributi a carico dello Stato" dell'importo di euro 1.000.000,00, con contestuale imputazione di pari importo al capitolo di uscita 102020 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale locale in servizio presso le sedi estere".

Il Collegio dei Revisori dei Conti, preso atto che la data di assunzione della delibera presidenziale n. 3/2002 del 24 dicembre 2002 difficilmente avrebbe consentito un impiego delle risorse previste dalla legge nel corso dell'esercizio finanziario 2002, ha espresso il proprio parere favorevole alla ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione della delibera stessa.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, considerato che le quarte variazioni al bilancio sono pervenute ad esercizio ormai concluso, ha ritenuto di dover rinviare il proprio parere in sede di esame del conto consuntivo.

➤ Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2002

Il conto consuntivo 2002 (approvato con D.I. 31 luglio 2003) espone un avanzo finanziario di competenza di 490 migliaia di euro derivante dalla sommatoria dell'avanzo di parte corrente (+1.446 migliaia di euro) e del disavanzo delle poste in c/capitale (-956 migliaia di euro), un avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2002 di 2.809 migliaia di euro e un avanzo economico di 1.010 migliaia di euro, per effetto del quale il patrimonio netto passa da 2.071 migliaia di euro al 31/12/2001 a 3.081 migliaia di euro al termine dell'esercizio.

Procedendo ad un esame più dettagliato delle poste che compongono il conto consuntivo si evidenzia che le entrate correnti, accertate per 42.772 migliaia di euro, si sono incrementate, rispetto al decorso esercizio, di circa un 6,3%. Oltre ai trasferimenti statali (34.618 migliaia di euro) e quelli da parte delle Regioni (5.683 migliaia di euro), che sono aumentati in confronto al 2001 rispettivamente di un 3% e un 11% circa, si segnala l'incremento dei trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province (+ 118 migliaia di euro).

Le spese correnti, in aumento rispetto al consuntivo 2001 di 922 migliaia di euro, ammontano a 41.326 migliaia di euro. Tale incremento è da attribuire, prevalentemente, alle spese per gli organi dell'Ente (+63% circa), per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (+4% circa) e per prestazioni istituzionali (+4% circa).

Relativamente all'incremento della Cat. IV l'aumento registrato è da riconnettere essenzialmente alle spese aventi natura obbligatoria.

Per quanto concerne, poi, la situazione dei residui attivi e passivi, si rivela che l'Enit ha proceduto ad un riaccertamento degli stessi, che ha comportato una

variazione in meno rispettivamente di 11 e 357 migliaia di euro, per cui il loro ammontare al termine dell'esercizio è di 13.784 e 14.329 migliaia di euro.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in sede di relazione al conto consuntivo, pur esprimendo parere favorevole all'approvazione del documento contabile, ha formulato le seguenti osservazioni, condivise dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- mancata realizzazione del pieno adeguamento del bilancio a tutte le modifiche intervenute a seguito del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità;
- eccessivo ricorso all'istituto delle variazioni compensative di cui all'art. 13 del suddetto Regolamento, evidenziando in tal modo il permanere di una indeterminatezza nella programmazione della spesa;
- necessità di sviluppare ulteriormente il rapporto con gli altri soggetti operanti nel settore al fine di ricercare nuove risorse finanziarie e nuove forme di potenziamento delle attività istituzionali;
- necessità della stipula dei contratti di lavoro individuali dei dirigenti nonché costituzione del Servizio di controllo interno;
- opportunità di continuare nella ricognizione dei residui attivi al fine di verificarne o meno l'esigibilità e l'economicità delle azioni di recupero.

In relazione a quanto espresso sia dall'Organo di Controllo che dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, questa Amministrazione vigilante ha invitato l'Enit a fornire ogni ulteriore informazione e chiarimento sulle attività già poste in essere in ordine alla risoluzione degli aspetti di criticità evidenziati.

Nell'ottica di un piano di razionalizzazione finalizzato a conseguire, nel corso dell'anno finanziario 2001 e successivi, dell'economia di spesa per servizi comuni,